



## **PROGRAMMA ANNO 2007**

### **Commissione regionale per la realizzazione delle Pari Opportunità tra uomo e donna**

Legge Regionale n. 62 del 30 dicembre 1987

[www.regione.veneto.it](http://www.regione.veneto.it)



## Sommario

### Premessa

### Iniziative di studio e ricerca

- Stili di vita. Stato di salute psicofisica delle donne
- Diritti umani. La violenza sulle donne. La violenza in famiglia

### Iniziative di informazione e divulgazione

- Percorso contro le discriminazioni
- L'ottica di genere nella responsabilità sociale
- Comunicazione interna ed esterna

### Iniziative in rete e confronto

- Imprenditoria femminile  
in collaborazione con l'Assessorato Regionale alle Pari Opportunità



## Premessa

La nuova Commissione per la realizzazione delle **Pari Opportunità tra uomo e donna della Regione del Veneto**, istituita con decreto n. 289 del 12 dicembre 2006, è stata formalmente insediata il 13 febbraio 2007.

La Commissione inizia quindi il suo percorso nell'anno **2007, "Anno europeo delle Pari Opportunità per Tutti"**. La Commissione Europea, infatti, ha dedicato il 2007 alla promozione delle pari opportunità e alla lotta contro le discriminazioni nell'Unione Europea.

Aumenta pertanto l'attenzione e la sensibilità alle tematiche delle Pari Opportunità evidenziando come la parità tra donne e uomini sia un valore essenziale in quanto diritto umano fondamentale e fattore di giustizia sociale.

L'impegno della Commissione è rivolto ad operare soprattutto sul territorio e con gli attori locali per divulgare e promuovere le pari opportunità nella realtà sociale, politica ed economica della popolazione veneta.

Non è corretto, infatti, parlare di "assenza" del contributo femminile quanto piuttosto di non visibilità di questi contributi, dovuta alle condizioni culturali e sociali.

L'obiettivo della Commissione è di perseguire e realizzare il compito istituzionale affidatole in un confronto attivo con tutte le realtà femminili, in quanto le donne rappresentano una importante risorsa per l'ulteriore sviluppo del Veneto.

La Commissione si propone pertanto di promuovere e sviluppare una cultura tesa a rimuovere ogni forma di discriminazione di genere al fine di poter attingere anche a tutte le potenzialità femminili per favorire un processo di crescita della società. Sotto questo profilo ritiene particolarmente significativo il ruolo istituzionale attribuito di formulazione di pareri e proposte di legge o regolamento che riguardano la condizione femminile.

Nel corso del mandato è intenzione della Commissione operare attraverso sia la realizzazione di ricerche e di approfondimenti conoscitivi, sia con l'effettuazione di convegni e occasioni di incontro e dialogo, sia con la diffusione di pubblicazioni e, soprattutto, con iniziative di comunicazione con l'obiettivo di essere amplificatori delle iniziative e attività sul territorio regionale provenienti da tutto l'universo femminile in un aperto e costruttivo confronto con tutta la società veneta. E' ulteriormente volontà della Commissione assicurare la propria partecipazione a progetti europei di particolare rilevanza sulle tematiche di pari opportunità.

La Commissione inoltre ritiene particolarmente importante programmare e coordinare l'attività in collaborazione con l'Assessorato regionale alle Pari Opportunità, il cui lavoro negli anni è maturato in modo rilevante.

Infine, particolare attenzione sarà riservata a valorizzare e consolidare la rete e le relazioni con le Commissioni Pari Opportunità Europee, Nazionali, di Province e Comuni e a favorire il coordinamento con le Associazioni in ambito sociale, culturale, del mondo economico e del lavoro, che potranno offrire il loro apporto di idee e proposte.

Comunicare, collaborare ed ascoltare saranno le priorità.



## Iniziative di studio e ricerca

### **Stili di vita. Stato di salute psicofisica delle donne**

Il frequente richiamo al tema del benessere, nella società odierna, non è altri che l'indicatore di un diffuso malessere sociale, che si riflette sempre più spesso sulle donne.

Conoscere le sensazioni dalle donne e approfondire i termini della situazione sulla salute psicofisica, in particolare al ricorso di uso di tranquillanti e antidepressivi, permette di chiarire quali sono i motivi che le portano a provare disagio e sofferenza e consente di individuare strumenti atti a prevenirli.

La difficoltà di chi soffre, vittima di circostanze particolari della vita, conduce spesso all'uso e all'abuso di sostanze psicotrope e neurolettiche.

Esaminare e comprendere questi motivi consente di aiutare a definire percorsi di prevenzione o sostegno per chi si trova in tali situazioni

L'iniziativa prevede uno studio preliminare dei dati statistici pubblicati e la formulazione di un questionario da distribuire alle donne da effettuarsi in collaborazione con Istituto di Ricerca, Università, Associazioni Femminili.

Il questionario elaborato sarà distribuito per la compilazione in collaborazione con la Federfarma Veneto.

I dati raccolti verranno successivamente elaborati e divulgati.

### **Diritti umani. La violenza sulle donne. La violenza in famiglia.**

La violenza in tutte le sue forme è una violazione dei Diritti Umani. Come tale va contrastata efficacemente o eliminata del tutto.

La violenza sulle donne, spesso in ambito intrafamiliare, costituisce un fenomeno molto diffuso nella nostra società, espressione spesso di disparità e di squilibrio di potere nel rapporto tra uomini e donne.

Una ricerca pubblicata lo scorso 21 febbraio 2007 realizzata dall'Istat e commissionata dal Ministero per i Diritti e le Pari Opportunità dal titolo "La violenza e i maltrattamenti contro le donne dentro e fuori la famiglia" evidenzia la gravità del problema.

Il campione dell'indagine comprende 25 mila donne tra i 16 e i 70 anni, intervistate da gennaio a ottobre 2006.

L'indagine misura tre diversi tipi di violenza contro le donne: fisica, sessuale e psicologica, dentro la famiglia (da partner o ex partner) e fuori dalla famiglia (da sconosciuto, conoscente, amico, collega, amico di famiglia, parente ecc.).



La violenza fisica è graduata dalle forme più lievi a quelle più gravi: la minaccia di essere colpita fisicamente, l'essere spinta, afferrata o strattonata, l'essere colpita con un oggetto, schiaffeggiata, presa a calci, a pugni o a morsi, il tentativo di strangolamento, di soffocamento, ustione e la minaccia con armi.

Per violenza sessuale vengono considerate le situazioni in cui la donna è costretta a fare o a subire contro la propria volontà atti sessuali di diverso tipo: stupro, tentato stupro, molestia fisica sessuale, rapporti sessuali con terzi, rapporti sessuali non desiderati subiti per paura delle conseguenze, attività sessuali degradanti e umilianti. Non vengono rilevate le molestie verbali, il pedinamento, gli atti di esibizionismo e le telefonate oscene.

Le forme di violenza psicologica rilevano le denigrazioni, il controllo dei comportamenti, le strategie di isolamento, le intimidazioni, le forti limitazioni economiche subite da parte del partner.

Questi i principali risultati dell'indagine.

- Sono stimate in 6 milioni 743 mila le donne da 16 a 70 anni vittime di violenza fisica o sessuale nel corso della vita (il 31,9% della classe di età considerata).
- 5 milioni di donne hanno subito violenze sessuali (23,7%), 3 milioni 961 mila violenze fisiche (18,8%).
- Circa 1 milione di donne ha subito stupri o tentati stupri (4,8%).
- Il 14,3% delle donne con un rapporto di coppia attuale o precedente ha subito almeno una violenza fisica o sessuale dal partner, se si considerano solo le donne con un ex partner la percentuale arriva al 17,3%.
- Il 24,7% delle donne ha subito violenze da un altro uomo. Mentre la violenza fisica è più di frequente opera dei partner (12% contro 9,8%), l'inverso accade per la violenza sessuale (6,1% contro 20,4%) soprattutto per il peso delle molestie sessuali. La differenza, infatti, è quasi nulla per gli stupri e i tentati stupri

La Commissione Pari Opportunità in collaborazione con la Direzione Statistica della Regione del Veneto intende effettuare una rielaborazione dei dati riguardanti il Veneto.

L'iniziativa prevede inoltre una ricerca e uno studio della normativa italiana in materia e l'avvio di una ricognizione dei servizi antiviolenza e di assistenza alle donne con lo scopo di creare un coordinamento degli stessi con tutti i soggetti preposti al fine di realizzare un progetto che preveda misure di prevenzione e l'attivazione di servizi pubblici specifici e case protette. Per la delicatezza e la complessità dell'argomento il progetto sarà realizzato in più fasi.

La prima fase, da realizzarsi nel 2007, è finalizzata alla rielaborazione dei dati disponibili in collaborazione con la Direzione regionale Statistica.



## Iniziative di informazione e divulgazione

### Percorso contro le discriminazioni

Le discriminazioni di genere sono ascrivibili non solo a giudizi imposti dalla differenza biologica ma a quelle differenze sociali e culturali che sono organizzate secondo una logica binaria di appartenenza all'uno o all'altro sesso.

Con il termine "genere" si identifica, oggi, il carattere socialmente costruito dell'esperienza e dell'identità femminili, trasferibili nel lavoro, nella società, nella partecipazione.

Perciò il concetto di discriminazione mette a tema le condizioni del lavoro, la segregazione professionale, gli svantaggi al rientro dalle maternità che - in particolare le giovani donne che lavorano - subiscono.

E' un concetto ponte tra le condizioni materiali ed immateriali del lavoro, un crocevia simbolico tra l'identità femminile e un sistema di norme, valori, comportamenti agiti a svantaggio della piena espressione della personalità femminile.

Nell'ambito delle iniziative dell'Anno Europeo alle Pari Opportunità, in materia di cultura contro le discriminazioni di genere, la Commissione regionale per la realizzazione delle Pari opportunità del Veneto intende promuovere **3 Workshop di studio e di confronto** rivolto a tutti i soggetti che esercitano un ruolo nell'ambito della prevenzione e del contrasto alle discriminazioni, ossia:

- **Avvocature** regionali e provinciali
- **Strutture e servizi vertenziali** delle associazioni di categoria dei datori di lavoro e dei sindacati regionali e provinciali
- **Consigliere di parità** regionali e provinciali

I tre appuntamenti si snoderanno nell'arco temporale del 2007 ed affronteranno i seguenti temi:

- a) analisi delle discriminazioni di genere nel lavoro e nel territorio Veneto;
- b) soggetti con funzione di prevenzione alle discriminazioni e comportamenti adottati;
- c) soggetti con compiti di contrasto e giudizio alle discriminazioni e comportamenti adottati.

Nell'arco dei tre Workshop si analizzeranno anche alcuni casi offerti allo studio dai soggetti competenti che ne hanno risolto il giudizio.

Inoltre si cercherà di focalizzare quali siano le barriere di tipo legislativo, contrattuale o procedurale che impediscono la soluzione di casi problematici. Ciò al fine di trovarne i dispositivi correttivi anche attraverso la messa a sistema dei diversi soggetti competenti.

Al termine dei tre Workshop, verrà realizzato un testo di Linee Guida al contrasto delle **discriminazioni** che rappresenti uno strumento culturale di prevenzione e di confronto per scoraggiare tale fenomeno.

Le Linee Guida rappresenteranno un'utile pubblicazione da distribuire nei luoghi di lavoro, alle Associazioni di categoria, ai Sindacati, alle strutture preposte per la salute e sicurezza delle donne lavoratrici ed altri ancora.



## L'ottica di genere nella responsabilità sociale

**Workshop:** "La responsabilità sociale: verso un approccio relazionale nell'impresa, nelle organizzazioni e nel territorio."

Il Workshop, articolato in tre giornate, si propone di creare uno spazio dove:

- poter condividere e sperimentare insieme i temi della responsabilità sociale;
- rendere effettiva la rete tra gli attori e stakeholders, rete che vuole essere fondata e costruita essenzialmente sulla condivisione di riflessioni, pensieri ed azioni conseguenti;
- promuovere contrattazione, percorsi ed azioni sulla responsabilità sociale che includano la dimensione di genere.

La Responsabilità Sociale, RS, è una opportunità non solo per l'impresa e per il territorio, ma in generale, per tutte le organizzazioni ed istituzioni.

Questo perché la RS:

- spinge a **ricercare l'equilibrio** tra i diversi interessi/istanze in gioco (economiche, sociali, ambientali);
- porta a sentirsi **parte di un qualcosa che è di tutti** e per cui tutti sono chiamati ad agire responsabilmente.
- porta a passare da una logica di attenzione verso un solo interlocutore ad una **responsabilità multidirezionale** che tiene conto di tutti gli "attori in gioco".

Lo strumento individuato per raggiungere questi obiettivi è quello dello Workshop di studio che affronti:

- *Area relazioni – gestione conflitti – ascolto attivo – gioco cooperativo*
- *Area contenuti*
- *Area strumenti e buone pratiche*
- *Certificazioni*
- *Codici etici*

L'iniziativa è rivolta al mondo del lavoro e, in particolare, alle associazioni di categoria e ai loro rappresentanti e costituisce un momento di sensibilizzazione e confronto su queste tematiche con l'obiettivo di individuare elementi e proposte utili alla stesura di indicatori di genere da valorizzare nei percorsi e nelle esperienze di Responsabilità sociale. Conseguentemente il workshop è anche in stretta relazione con l'iniziativa che verrà attivata in collaborazione con l'Assessorato regionale alle Pari Opportunità - descritta in dettaglio al successivo punto C)1 del Programma - e relativa al Progetto SRG, Società a responsabilità di genere.



## Comunicazione interna ed esterna

Un compito ritenuto prioritario dalla Commissione è la sensibilizzazione e l'informazione sui temi di pari opportunità e sulle politiche di genere.

In riferimento alle tematiche proposte e a tutta l'attività della Commissione, sarà posta particolare attenzione alla **qualità della comunicazione e ai prodotti di comunicazione**.

L'immagine coordinata, la realizzazione di un portale web dedicato alle tematiche di pari opportunità, di brochure e pieghevoli, la comunicazione su mass media, il materiale promozionale e pubblicazioni, cd rom, saranno oggetto di uno studio di comunicazione con l'obiettivo di individuare messaggi corretti ed efficaci per incidere sulla consapevolezza dei diritti, per aiutare le donne a riappropriarsi dei tempi della famiglia senza rinunciare a quelli lavorativi, per aumentare le possibilità delle persone, mettendole in condizione di poter scegliere.

Attraverso i prodotti di comunicazione, saranno avviati progetti sinergici per stimolare l'opinione pubblica, attivare energie personali e organizzative al fine di promuovere le politiche di pari opportunità contro qualunque fenomeno di segregazione e discriminazione.

La Commissione intende sviluppare network locali per avvicinare Enti ed organismi pubblici e privati alle problematiche delle donne, attraverso un lavoro sistematico di sensibilizzazione, informazione e promozione e l'attivazione di progetti integrati, partnership istituzionali con il mondo della scuola, dell'università, del lavoro, delle associazioni.

La redazione pertanto di un Piano di Comunicazione permetterà una attività coordinata, organizzata ed efficace.

L'attività di comunicazione sarà dettagliata nel Piano di Comunicazione e articolata in fasi successive in relazione alle disponibilità di budget.

Per l'anno 2007 si prevede di realizzare lo studio dell'immagine coordinata ai fini della redazione del Piano di Comunicazione. Inoltre è prevista la realizzazione del primo strumento di comunicazione in DVD sui temi "Donne e Società" - "Donne e Lavoro" – "Donne e Politica" – "Donne e Cultura" da divulgare sul territorio, e in particolare alle Biblioteche e Scuole superiori del Veneto, caratterizzato quale mezzo per raccogliere spunti e riflessioni e collegato all'apertura di un Forum dedicato.





## Iniziative in rete e confronto

### Imprenditoria femminile

In collaborazione con l'Assessorato Regionale alle Pari Opportunità.

#### **PROGETTO S.R.G. - SOCIETA' A RESPONSABILITA' DI GENERE**

L'obiettivo dell'iniziativa è la **definizione di Linee Guida** finalizzate alla costruzione di un modello di indicatori ad hoc, e dunque di parametri quali-quantitativi di riferimento, per la valutazione del livello di attuazione/realizzazione dei principi legati alle pari opportunità ed in generale alle politiche di genere, per le imprese che operano nella Regione Veneto.

L'obiettivo è pervenire a una "certificazione" di quelle aziende che operano con "Responsabilità di Genere" ovvero quelle aziende in linea con una serie di parametri cosiddetti "conciliativi" non solo delle esigenze di business ma anche delle esigenze familiari e personali di tutti coloro che vi operano.

Attraverso tali indicazioni l'Amministrazione Regionale potrà definire un sistema di premialità per le "aziende – S.R.G." prevedendo un punteggio di merito all'interno dei processi valutativi per l'attribuzione di finanziamenti pubblici o anche in maniera più ampia per la partecipazione a gare di appalto pubbliche.

Il progetto S.R.G. prevede le seguenti fasi:

- analisi di benchmarking a livello nazionale con abstract europei
- definizione di Linee Guida dei parametri di "Responsabilità di Genere"
- sperimentazione del modello su un campione di aziende dai principali settori dell'economia veneta
- diffusione dei risultati

#### **Segreteria Commissione Pari Opportunità**

Dorsoduro, 3494/A - 30123 Venezia

Telefono 041 2791473 - 2791494

Fax 041 2791493

Email: [commissione.pari.opportunita@regione.veneto.it](mailto:commissione.pari.opportunita@regione.veneto.it)